

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Dicembre

SEMPRE PRETI!!

Che i preti vogliano decisamente conquistare per se il diritto a dare la pubblica istruzione, lo dimostra e prova la cocciutaggine con cui mirano ad assicurarsi innanzi tutto la istruzione religiosa in quelle scuole elementari, in cui si plasmano le menti dei teneri ragazzini. La lotta ingaggiata nella capitale del regno mostra pure come il terreno si trovi per essi tutt'altro che sfavorevole.

Vedemmo a Roma che i consiglieri vennero nella decisione di proclamare un dovere l'insegnamento del catechismo; ebbene chi lo insegnerà? Assodato il dovere e quindi l'obbligo di sostenere le spese, ora com'è la lotta per la idoneità, e così alla sordina, ma in pubblico, e per autorità episcopale.

Difatti già l'Osservatore Romano, avvalendosi della deliberazione del Consiglio comunale romano e dopo di essersene compiaciuto come di un primo passo essenzialissimo, si domanda, sono persone idonee gli insegnanti laici? il magno giornale pontificio crede che vi siano moltissimi maestri e maestre capaci di insegnare il catechismo nelle scuole elementari; esso non lo dice, ma da quel che dice appresso si capisce che questi maestri e maestre di cui parla, sono quelli che vengono formati nelle scuole clericali — e infatti soggiunge non potersi dire altrettanto dei maestri e maestre educati nelle scuole normali e magistrali, foggiate secondo il regolamento De Sanctis, e quello recentissimo di Baccelli.

Ed è bella l'osservazione dell'Osservatore Romano, quando dice che dal programma di queste scuole fu cancellata la istruzione religiosa, per modo che se nelle scuole, dove s'impara ad essere maestro, non si insegna la religione, come mai può diventar buon maestro di religione chi nella scuola normale non imparò religione?

Ed avrà anche ragione il giornale del Vaticano; ma allora si domanda: come volete credere che la legge dia al municipio l'obbligo d'impartir nelle scuole l'insegnamento religioso, se i maestri secondo il regolamento De Sanctis, e l'altro di Baccelli, non impararono di esser maestri di catechismo?

I preti hanno fatto quindi troppo presto a scoprire le loro batterie; essi anelano troppo presto alla completa vittoria, come ha fatto il vescovo di Lodi il quale, senza tanti riguardi, ha scritto una circolare ai parroci della sua Diocesi, in cui prescrive che i maestri comunali, che vogliono insegnar re-

ligione, abbiano ad avere la loro patente. E come procurarsela? Ecco come monsignore provvede a ciò:

« L'esame magistrale di religione per i maestri e maestre delle scuole elementari si potrà fare presso una Commissione diocesana da noi incaricata, la quale ne rilascerà la relativa patente — I RR. parroci ne diffondano la notizia, ed esortino i candidati maestri all'uopo. »

Il vescovo di Lodi ha insegnato l'aire; gli altri verranno dietro a lui; aspettiamocelo!

E hanno tutto il torto? Dal momento che considerate come un dovere l'insegnamento religioso nelle scuole, volete insegnarlo voi, laici? Volete forse voi ingolfarvi nell'esame e nel giudizio sopra le cose insegnate dal catechismo: e dire che vi si imparano cose contrarie alla ragione, al dritto patrio, e che so io? Nossignori. Non è compito nostro di giudicare del catechismo di religione — hanno il loro catechismo tutte le religioni, lo hanno non poche associazioni; e ciascuna lo giudica perfetto dal suo punto di vista.

Si agisca invece diritti, si agisca come solo si può e si deve; e, a togliere ai preti i pretesti di immischiarsene, si proclami addirittura la incompetenza del municipio, e ai padri di famiglia che domandano per i loro figliuoli l'insegnamento religioso, se cattolici, dicasi che vadano dal parroco cattolico, se protestanti, dicasi che frequentino le scuole domenicali nelle cappelle evangeliche, e infine, se israeliti, dicasi che vadano alla sinagoga.

Ma preti, o loro adepti... nelle nostre scuole no, e mai no!

Siamo logici, nè lasciamo che vi pongano il piede per verun verso. Vedete come si sbracciano: impensieritevene!

Non ci vogliono più mezze misure.

L'ignoranza d'un procuratore generale

Alle Assisie di Sassari si è dibattuto in questi giorni un processo di stampa contro l'on. Soro Pirino per le solite offese alla sacra persona, e per apologia del regicidio, a proposito dell'affare Oberdan.

Ora sentita cosa accadde.

Il procuratore generale Ellero, per difendere la sua tesi, sostenne nientemeno... ma lasciamo la parola al riassunto della Sardegna:

« È stato a Trieste; que' paesi sono come Alghero e Carloforte in Sardegna; c'è il monte Capso, che divide Trieste dall'Italia. Tutti i contadini parlano slavo; a Fiume si sente l'italiano e tedesco. Il sopravvento là l'hanno i tedeschi; gli italiani invece desiderano che Trieste appartenga all'Italia. »

« Oberdank fu arruolato nell'eser-

cito austriaco. Mandato in Erzegovina, slavo, egli non volle combattere contro i suoi fratelli; disertò ed è venuto nel nostro paese. Era in condizioni dolorose, e tuttavia ebbe il coraggio di portare delle bombe. Al confine fu arrestato dai gendarmi austriaci, ai quali tirò un colpo di revolver. »

Ora, tutti sanno:

1. Che Trieste non è come Alghero e Carloforte, ma una città di 145 mila abitanti.

2. Che l'ultimo censimento ufficiale le attribuisce 17 mila slavi, 2 mila tedeschi, e 126 mila italiani.

3. Che nessun monte Capso divide Trieste dall'Italia.

4. Che, da ultimo, Oberdank era italiano, e non tirò alcun colpo di revolver contro i gendarmi.

Quella del procuratore generale era dunque semplicemente ignoranza crassa, o era malafede? Giudichi il lettore.

Il Pellegrinaggio

Ecco la lista degli iscritti per il pellegrinaggio nazionale alla tomba del re Vittorio Emanuele al Pantheon:

- Alessandria 167 — Ancona 737 — Aquila 740 — Arezzo 1200 — Ascoli 1638 — Avellino 794 — Bari 2734 — Belluno 100 — Benevento 1420 — Bergamo 500 — Bologna 1835 — Brescia 493 — Cagliari 100 — Caltanissetta 500 — Campobasso 1131 — Caserta 2510 — Catania 1200 — Catanzaro 600 — Chieti 266 — Como 165 — Cosenza 423 — Cremona 335 — Cuneo 725 — Ferrara 258 — Firenze 530 — Foggia 1153 — Forlì 980 — Girgenti 606 — Grosseto 256 — Lecce 1069 — Livorno 430 — Lucca 801 — Macerata 1200 — Mantova 353 — Massa 300 — Messina 1000 — Milano 500 — Modena 1052 — Napoli 5301 — Novara 500 — Padova 707 — Palermo 837 — Parma 598 — Pavia 3103 — Perugia 600 — Pesaro 150 — Piacenza 300 — Pisa 1600 — Porto Maurizio 33 — Potenza 700 — Ravenna 450 — Reggio di Calabria 460 — Roma 5000 — Rovigo 488 — Salerno 1300 — Sassari 130 — Siena 617 — Siracusa 100 — Sondrio 1354 — Torino 1800 — Trapani 559 — Treviso 558 — Udine 450 — Venezia 657 — Verona 250 — Vicenza 250.

In totale 54,375.
— Mancano però nell'elenco alcune provincie.

Notizie Italiane

Una smentita

La Stampa dichiara di poter affermare essere inesatte o quanto meno premature tutte le notizie pubblicate di questi giorni relativamente alla situazione parlamentare circa il progetto Baccelli.

La maggioranza si raduna

Depretis tenne un vivo discorso. Parlò delle riforme sociali che bisogna spingere avanti, specialmente del progetto sugli scioperi, di quello sul riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso, di quello sui proviviri, e infine di quello sul lavoro delle donne e dei fanciulli che verrà presentato

presto. Ricordò le sue dichiarazioni circa la legge sull'insegnamento superiore, ora in discussione, fatte nell'ultimo discorso di Stradella. La legge fa parte essenziale del programma del governo.

Si stabilì di respingere qualsiasi proposta sospensiva sulla legge Baccelli, salvo la naturale, inevitabile interruzione, per la discussione del bilancio e di quelle leggi che devono essere approvate prima della fine dell'anno.

Sopra domanda di Luchini Odoardo, Depretis dichiarò che il governo presenterà una legge che abolisce le incompatibilità parlamentari.

Impressioni

Telegrafano al Secolo che i giornali vaticani proclamano che la legge Baccelli è la prima legge veramente liberale che si presenta da che il governo italiano è costituito, poichè permette la istituzione di Università anche ai clericali, e la libera diffusione di un insegnamento lor proprio. Questi elogi rendono molto perplessi i deputati di Sinistra che la difendevano, e danno risalto ad una frase del discorso del deputato Panizza, — stato per molti anni assistente del Baccelli — cioè doversi la Camera guardare più che dai clericali in sottana, dai clericali in abito borghese infiltrati dovunque, anche nei Consigli della Corona. La frase venne tolta dagli atti ufficiali dietro preghiera di Farini, ma fu realmente pronunciata.

Notizie Estere

Costituzione russa

Mandano da Pietroburgo che la pretesa riforma costituzione consista in null'altro che nella creazione di una camera di nobili forse nominata dall'imperatore.

La Porta e l'Inghilterra

Affermasi che in seguito al rifiuto del governo inglese di accettare l'intervento turco in Egitto, la Porta con una nota alle potenze ha resa responsabile l'Inghilterra dell'anarchia in cui potrebbe cadere l'Egitto.

Nel Sudan

Risulta dal rapporto fatto dal governatore del Sudan che il Mahdi è tornato a El Obeid con una grande quantità di cannoni, fucili, e munizioni tolte all'esercito egiziano, ma non ha condotto seco alcun prigioniero.

Si deduce che tutto l'esercito è stato distrutto.

Bac-Ninh non fu sgomberato

L'ambasciatore cinese fa smentire la evacuazione di Bac-Ninh da parte delle truppe cinesi.

L'Europa in China

L'accordo delle potenze marittime per formare una flotta collettiva nei mari di China a protezione della neutralità delle grandi piazze commerciali e dei connazionali europei, è stato rivelato dal discorso di Hartington ad Aurigton. Già da 15 giorni la Germania ne aveva presa la iniziativa. Il

governo francese ha fatto buona accoglienza alla proposta, sebbene non si illuda sul significato della medesima.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 5

Presidenza Farini — Ore 2.15. Deliberasi di svolgere le interrogazioni annunziate ieri da Chinaglia ed altri, il 15 corr.; e quella di Pasquali dopo la discussione generale dalla legge sugli istituti superiori.

Ripresa questa, Bario prosegue il discorso. È lieto che tutti ammettano l'autonomia giuridica delle università. Parlando delle autonomie amministrative, dimostra quali vantaggi ne derivino. Quanto all'autonomia didattica nessuno dei vari oratori, che ne parlano, seppero rendersi idea esatta di quanto ha inteso la commissione. Svolge i criteri di essa. Confuta le obiezioni sollevate contro le nomine dei professori affitte alle facoltà. Risponde a Panizza intorno ai privati docenti, differendo non solo nel concetto del ministro di sollevare questa classe, ma lodandone anche le disposizioni per attuarlo. Parla infine della sorveglianza del governo da esercitarsi per mezzo degli ispettori, e della revisione dei bilanci, in cui il ministro osserverà non sianvi spese contrarie alla legge. Ormai si tratta di prendere una risoluzione. Il ministro vi presenta una legge ispirata al principio nobilissimo della libertà applicata alla scienza. Chi vuole l'insegnamento sotto l'autorità dello Stato, voti contro; chi vuole la libertà ma crede abbisogni ancora le si tolgano i ceppi per procedere più speditamente, cooperi a toglierli, non la respinga. Levasi la seduta alle 6.

Corriere Veneto

Da Nove di Vicenza

4 dicembre. (1)

UNA REPLICA

Ho tardato a rispondere all'articolo che il signor Giuseppe Tescari ha fatto inserire nel vostro pregiato giornale, per avere il tempo di procurarmi il famoso libricolo ch'egli intitola fioretti emblematici, e dice contenere dilettevoli racconti per giovanetti.

Vi spedisco il prezioso gioiello. (2) Il libro s'intitola: Fioretti emblematici offerti nel mese di Maggio a Maria immacolatamente conceita ossia raccolta di orazioni e meditazioni per ciascun giorno di detto mese ad onore della B. V. Immacolata ordinate dal Sacerdote L. S. stampate a Venezia nell'Istituto Colletti 1883.

Lo scopo? Lo dice l'autore: procurare i mezzi onde divenire alla incoronazione colla corona d'oro del Reo Capitolo Vaticano della B. V. della Fo'ina.

Chi ne raccomanda la pubblicazione? Domenico Card. Agostini Patriarca di Venezia da una parte + e, Corradinus Maria Episcopus Cenentis dall'altra.

E cosa contiene il libro? Altro che dilettevoli racconti! — Un vero giardino di fiori dal Rosmarino all'Abro-

(1) Lasciando al nostro corrispondente la facoltà di questa replica, dichiariamo per nostro conto chiusa la polemica su questa vertenza.

(2) Il libretto pur troppo! l'abbiamo proprio ricevuto!!!

(N. della D.)

tano, dall'Assenzio al Ginepro, dal Vischio alla Mammoletta; insomma un trattato di Botanica infarcito di orazioni, di fioretti, di giaculatorie e di avemarie, senza ombra di racconto, d'istruzione, come voi stessi potrete rilevare.

Non conosciamo a quale Commissione volesse partecipare l'acquisto; conosciamo solo che ottenne il placet del Rev. Parroco, ma che i sopraindanti scolastici e la Giunta non furono mai consultati, perchè avrebbero riso della sola proposta.

Ripetiamo che nessuno seppe della dispensa dei premi fatta da lui e da un assessore supplente ch'egli in altri tempi battezzava per Rondello.

Si allontanò, manteniamo quanto abbiamo scritto, artificiosamente, il giorno in cui la Società Artigiana di Marostica visitava quella di Nove. Partì per la caccia alle ore una e tre quarti, un quarto d'ora prima che giungesse la Società, e tornò mentre ancora la Società stessa trovavasi in paese, e non si fece vivo! Temeva forse di comprometersi col rev. Parroco? E notate che il municipio era prevenuto e che aveva anzi scritto a Marostica che la Società sarebbe stata bene accolta.

Altro che imperiose circostanze! E siamo noi che abbiamo mentito, sapendo di mentire!

Oi vuole una faccia tosta ad asserirlo!

Ora il Consiglio Comunale è sciolto. Il sig. Tescari potrà avere ancora i suoi 99 voti essendosi egli proclamato uomo di principi liberali e patriottici (!) cosa che non appariva dagli ultimi atti della di lui vita pubblica (!) Si ricordi però che:

*Chi va fuor del suo mestiere
Fa la zuppa nel paniere*

Ed intanto sperando ch'egli non dica altre bugie, come non ne dice mai, chiuderemo col Giusti gridando

*Viva le maschere
D'ogni paese!
Viva Gioiò
Che ci fa le spese.*

FIANDRA.

Massano. — E' morto quel procuratore del Re Carliato. Le nostre condoglianze alla famiglia.

Costa di Rovigo. — Erasi nominato a capo del nuovo ufficio postale il farmacista Feliciano Faccioli, secondo l'*Adriatico*, un reazionario di tre cotte. Dietro reclamo di quei liberali il ministero dei lavori pubblici revocò d'ufficio la nomina e lo fece surrogare da certo Antonon, egregio giovane patriota.

Verona. — Il Comitato per il Monumento ad Aleardi ha speso per

APPENDICE 3

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

— Non lo sai? dice Anastasio a Filomena un momento dopo seduto su di una sedia in cucina: lo ho trovato!

— Chi? brontola Filomena indispettita ancora per la lunga sentinella, sua malgrado subito.

— Lui!! continua Anastasio tutto giulivo e contento.

— Ma chi? spiegati, ribatte Filomena, che s'immagina essere occorso in quella sera qualche cosa di nuovo al marito.

— Il nostro *angelo tutelare*, il nostro *salvatore*, colui che ci presterà il denaro per aprire un *Negoziò chic*.

— Va là, che sei ubbriaco.

— Ubbriaco!! No, no, Filomena, te lo dico con tutta la serietà di un Caton.

— Ma dici da vero?...

— Da verissimo!

— Ma come?... ma quando?...

— Questa sera all'osteria del Pesce! Vieni a letto ti raccontetò tutto.

la statua, il suo trasporto, l'inaugurazione, ecc. L. 10,149.33 Civanzarono dalla somma raccolta L. 175 40, le quali per deliberazione del Comitato vennero trasmesse alla Società di Belle Arti ad aumento del fondo raccolto per l'erezione in Verona di un monumento a Paolo Cagliari (Paolo Veronese).

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (*Tornata del 5 dicembre.*) — Esaurita la lettura dei verbali delle precedenti sedute — i quali senza discussione vennero approvati — il preside, dichiarata aperta legalmente la seduta, fece alcune comunicazioni.

Diede dapprima lettura di una lettera del Ministero della pubblica istruzione — comunicatagli dal rettorato dell'Università — in cui ringrazia il Comune delle deliberazioni prese a riguardo della clinica-ostetrica, e si annunzia che fu disposto affinché nel bilancio fosse inserita la somma di lire 25,000 che per sua parte spetta allo stesso Stato.

Lesse quindi la sua lettera al colonnello comandante il nuovo reggimento che da Padova nostra prende il nome e che in Padova ebbe a formarsi; annunzia che il colonnello ringraziò pel gentile atto del Sindaco.

Il preside stesso, a mezzo dei rappresentanti della Provincia, ebbe martedì a dirigere petizione alla Camera dei deputati affinché nella nuova legge sull'insegnamento superiore fosse conservata l'autonomia alla nostra Scuola d'applicazione, e mostra come l'idraulica fosse celebre fra noi fino dai tempi di Dante.

(Il reporter del *Bacchiglione* esulta; il suo grido d'allarme ebbe dunque un'eco favorevole; noi ci compiacciamo dell'opera nostra, per quanto gli altri fingano di non voler riconoscere la nostra iniziativa.)

Procedesi alle nomine per la Giunta municipale.

In una prima votazione riescono rieletti ad assessori effettivi (essendo 38 i votanti) i signori Andreotti Romanin con voti 35, Scapin con voti 35, Fanzago con voti 34, e Romanin Jacur con voti 32.

Dovendosi procedere ad altra nomina di assessore effettivo in sostituzione del sorteggiato consigliere Colpi, viene questi pure rieletto a primo scrutinio con voti 33.

Pure a primo scrutinio vengono rieletti ad assessori supplenti gli uscenti per anzianità, signori Rebastello con

La Lina d'ora innanzi deve andare vestita come una gran dama. Sicuro!... come s'addice alla figlia di un primo negoziante della città! Voglio che studi di tutto, musica, pittura, ballo. Voglio farne un talento. Eh! che ne dici, Filomena?

La Filomena intontita da codesta *tiritera*, abborrita dal sedicente cangiamento di vita, che le faceva intravedere lo sposo, avea sbollita la collera, da cui era invasa per la lunga aspettativa di quella sera, e tempestantava il povero Anastasio di domande sul fausto avvenimento, o sul come egli avesse trovato il *bue d'oro*, che doveva mandare alla malora baracca e burattini, cangiando le sorti della stentata famiglia.

Ed Anastasio a sputare mezzo polmone per fargli intendere il come, il dove, ed il modo della restituzione.

E qui una scena impossibile a descriversi, un ridere ed un piangere assieme, un formare voli d'inaugurazione da dare dei punti ad *Icaro*, ed ubbriacare le *Mille ed una notte*, un diavolo di: vedrai che farò, di: vedrai come mi condurrò, da assordare uno squadrone di corazzieri caricarti un quadrato di linea.

Finalmente quando a Dio è piaciuto si decisero di abbandonarsi nelle braccia di *Morfeo* per potere a buon agio fantasticare i progetti avvenire.

voti 33 e Dalla Giusta con voti 30.

In luogo del rinunciante Maggioni, a primo scrutinio ottenne 17 voti lo Scalfò, e gli altri voti andarono dispersi; a secondo scrutinio lo Scalfò riusciva eletto con voti 26.

Procedutosi quindi alla nomina dei tre revisori dei conti pel consuntivo 1882 riuscivano eletti a primo scrutinio Trieste con voti 22 e Pollini con voti 21; a secondo scrutinio veniva eletto il Pietropoli con voti 19.

A questo punto il preside da comunicazione di un ordine del giorno proposto dal prof. Guerzoni, in cui fa plauso al passo della Giunta municipale per la Scuola d'applicazione presso la facoltà matematica della nostra Università, e il Consiglio allo stesso si associa.

Dopo alcune osservazioni del preside, il Guerzoni vuol provare che l'autonomia delle facoltà è per lui sinonimo di esistenza; il Consiglio però, senza discuterlo, approva.

(Perchè questo plauso non va anche al *Bacchiglione*, che, mentre nessuno se ne era accorto, destò tutti dal sindaco al prof. Guerzoni?)

Notiamo che le varie proclamazioni del Consiglio furono fatte, come suol dirsi, in famiglia. Non udimo punto la lettura delle varie schede coi relativi nomi e cognomi a voce alta e sonora, in modo che i consiglieri e il pubblico potessero subire le varie impressioni e controllare l'operato, come si fa ovunque e come una volta facevasi anche a Padova.

Così del pari ci sfuggirono le cifre contenute nell'altro argomento posto all'ordine del giorno per storni nel bilancio. Udimo che fra le spese prelevate dal capitolo delle straordinarie imprevidite per lire 41,011,30 (salvo errore) furono quest'anno prelevate lire 550 pel maestro Bassani, e ci pare lire 3642,23 pel funerale Piccoli. Per compensi all'ingegnere capo Salvadori per spese straordinarie ci parve trattarsi di lire 3000; avremmo però amato sapere la cifra esatta per comprendere quanto l'ufficio tecnico municipale — che per qualche cosa dovrebbe esserci — viene a costare per questi gingilli di progetti straordinari, mentre pure i suoi impiegati hanno stipendio fisso. E ci meravigliamo che nessun consigliere abbia chiesto la parola in proposito.

Fu quindi — senza che alcuno fittasse — approvato uno storno per lire 10,000 dal fondo per beneficenza.

Suvvia, siamo equi ed imparziali, o popoli rozzi ed incivili dell'orbe terraqueo, attorniamoci, d'una vasta muraglia, più alta di quella China, ed alla porta d'ingresso scriviamoci a lettere cubitali, più grandi dell'Arena di Verona:

GABBIA DI MATTI!

— Va bene, va tutto bene, parmi sentire da voi; siete abbastanza felice nei vostri voli *icariani* ma potete andare a... *quel paese* colle vostre continue digressioni; ci dovete una spiegazione, la vogliamo! altrimenti gettiamo il vostro libro sul fuoco, e le ceneri sparse al vento non ricorderanno ai posteri che ci fu un *bipede mortale*, che ebbe l'impudenza di atteggiarsi a narratore, e di ammanirci uno stupido romanzo quale è la *Lina*.

Come ha fatto Anastasio a trovare il *bon homme* che allargasse la borsa, e si peritasse di prestare danari a lui, che non aveva di che garantire la restituzione?

— V'appago sul momento.

Quella sera Anastasio era andato *more solito* a bere il quintino all'osteria del Pesce, e vi aveva trovato Pompeo Brini suo *compare* di matrimonio, cioè sbaglio non compare di lui, ma di sua moglie Filomena.

Si accordò poi, senza discussione, una sanatoria per lire 600 spese nel 1880 per compensi agli impiegati della Casa d'industria occupati nel nuovo ricovero di mendicizia.

Ai quattro aggiunti municipali del suburbio si concesse poi l'elevamento del compenso per trasporto da annue lire 350 a 400. Le relative annue lire 400 graviteranno nel 1884 fra le imprevidite e quindi in ispeciale capitolo del bilancio.

I padri coscritti si raccolsero quindi in seduta segreta.

Ed in seduta segreta, salito il numero dei presenti a 40, si deliberò:

A) di accordare al sig. Stellin Ant. computista di 3ª classe l'aumento *ad personam* del 5 per 0/0 sul suo stipendio normale di annue L. 1400 con decorrenza da 17 agosto p. p.

B) che lo stesso sig. Stellin Antonio venga promosso a computista di 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 1600 ed il soprassoldo di L. 200.

C) che il computista di 2ª classe Dondi Orologio nob. Giuseppe venga promosso a computista di 1ª con lo stipendio annuo di lire 1800 ed il soprassoldo di lire 200.

D) che sia promosso a scrivano di 3ª classe con lo stipendio normale di lire 1200 il sig. Bosio Antonio, salvo di assegnargli il soprassoldo di L. 100 ove ottenga la conferma dopo 2 anni di esperimento.

Venne confermato nel posto d'ingegnere capo municipale il sig. Salvatore dott. Pietro.

Fu pure confermato — e con lui ce ne congratuliamo — l'ing. Acquaroli dottor Isidoro nel posto di direttore stabile della manutenzione delle strade in ghiaia, sabbia e muriccie di questo Comune.

Fu collocato d'ufficio nello stato di riposo il custode del palazzo municipale signor Zuliani Sebastiano accordandogli in via di grazia l'assegno vitalizio di annue lire 365.

Venne autorizzata la Giunta ad erogare lire 6000, in remunerazione per l'azienda del dazio 1883 da distribuirsi fra gli impiegati come nell'anno precedente. Fu infine deliberato che a principiare dall'anno scolastico in corso 1883-84 il salario della Custode della Scuola Scalcerle sia fissato in lire 550.

Adunanza elettorale. — Oggi nelle sale dell'Albergo alla Croce di Malta si radunarono parecchi amici rappresentanti le varie gradazioni del partito liberale all'effetto di scambiarsi le idee nell'intento di un ac-

— Eh, che importa a noi?... Bravi! allora gettate il libro e... felicissima notte.

— Ma non m'interrompete ve ne prego, altrimenti non arriveremo più al fine.

— Eccoli... mi avete fatto già perdere il filo della narrazione, e non mi ci raccapezzo più.

— Che cosa diceva? Ah!... si!... Anastasio aveva trovato all'osteria del Pesce Pompeo il compare non suo, ma invece molto compare di sua moglie. Pompeo Brini era un negoziante di frutta ed erbaggi all'ingrosso, un uomo *intraprendente* in tutto il lato senso della parola, il quale, appena maritata la Filomena, che la cronaca diceva fosse stata la sua... già mi capite, e la cronaca e non io che lo dice, vedendo che sulla piazza di V... non spirava buon vento, e si facevano magri affari, era sparito per ignoti lidi in cerca di miglior fortuna.

S'era stabilito a Monaco, piazza fortissima in tal genere di commercio, ed un po' col vento in poppa, un po' col suo *ingegno fine ed acuto*, avea raggruzzolato di che campare onestamente la vita, e farla da gran signore a V... suo paese natale.

Dato un calcio al commercio s'era deciso di ritornare in patria, e lo troviamo in quella sera all'osteria del Pesce digerendo un lauto pranzo, che

cordo. Fu nominato un Comitato di sette membri, al quale fu dato l'incarico di scegliere un candidato.

Banca Veneta: processo civile. — Leggiamo nell'*Adriatico*: «Al Tribunale di commercio (di Venezia) ieri (5) si è cominciata a discutere la causa promossa dal sig. Luigi Trentin contro il co. Pier Girolamo Venier e gli altri consiglieri d'amministrazione della Banca Veneta da quest'ultimo chiamati in causa, per la rifusione dei danni agli azionisti derivati dalle malversazioni avvenute in quell'istituto.

«Quasi tutta l'udienza di ieri fu occupata da un incidente che si è discusso fra l'avv. Mazzega difensore del sig. Trentin e l'avv. Leopoldo Bizio difensore del co. Venier, se si dovesse cioè trattare la causa con procedimento formale o sommario.

«Il Tribunale giudicava che si dovesse proseguire intanto la discussione, salvo a decider poi riguardo al procedimento, e senza pregiudizio dell'incidente sollevato.

«Cominciò poi a parlare in merito l'avv. Mazzega. La discussione proseguirà oggi e probabilmente anche domani, però la sentenza... non sarà conosciuta se non da qui a parecchi giorni.»

I soci del Circolo democratico universitario sono convocati per venerdì 7 corr. alle ore 7 p. nella sala superiore dell'albergo «Dua Leoni» via S. Lucia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico.
2. Rielezione del Comitato direttivo.
3. Riforme allo Statuto.
4. Iscrizione di nuovi soci.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 3 dicembre.

Ammessi: Montini Antonio orivoloia, Da Pra Marianna caffetteria, Paroli Elisabetta idem, Andreeta Giovanna idem, Pendini Antonio idem, Bedon Clementina fabricatrice capelli, Bertan Antonio concia pelli, Andreoli Gaetano finestraio, Rizzi dott. Antonio ing. civile.

Ammessi in parte: Chiamenti Narciso caffettiere, Paccanaro Pietro id., Stella Achille idem, Turato Michele idem, Rossi Giovanni tintore, Visetti Marco cappellaio, Camolli Giuseppe vend. farine, coloniali, este, Organo Giovanni fab. inchiostro, Rinaldi Antonio negoz. cordami, Veronese Giovanni negoz. e commiss. in merci, Jacob Luigi negoz. carta, Maurizio Angelo macellaio, Peziol Giuseppe droghiere, Calore Antonio vetturale, Loro Antonio fabbricatore carrozze,

la fatica, e la noia del viaggio, gli aveano fatto ordinare abbondante e sostanzioso.

Entrato Anastasio nell'osteria, ed adocchiato un nuovo avventore, s'era a lui avvicinato, per vedere chi fosse, ed assicuratosi essere Pompeo il compare non aveva potuto fare a meno di esclamare con gioia:

- Pompeo?!
- Anastasio!!
- Tu qui?
- Sì!
- Come stai?
- Bene! E tu? e la Filomena?
- Benone!! grazie!
- E qui il baciucamento di pramatica, e relativa stretta di mano.

Siccome tutti i salmi finiscono sempre in gloria, e le consolazioni terminano all'osteria, così avevano finito coll'ordinare un litro, ma di quel buono, ed a mettersi a chiacchierare di santa ragione.

— Quanti figli hai? riprese di lì a poco Pompeo centellinando il *consolator dei miseri*, l'ancora di *salvezza dei disperati*.

— Cinque; tre maschi e due femmine.

— Canchero!! pare che non abbiate perduto il vostro tempo inutilmente. Capperi! una nidia da addirittura.

(Continua.)

Gobbato Luigi idem, Meneghini G. B. finestraio, Fiorin Giovanni falegname, Ruzza ved. Borgato Anna cessazione affittanza, Cortelazzo Tommaso pizzicagnolo, De Gaspari Giacomo idem.

Respinti: Ceriach Luigi pizzicagnolo, Zamarelli Gius. tintore, Zamarelli Francesco id., Candioli Giuseppe cappellaio, Fiorazzo Giulio negoz. legnami, Marchetti Matteo negoz. carni porcine, Calore Luigi vetturale, Danieli Silvio maestro di musica, Carturan Amedeo negoz. budella.

Teatro Caribaldi. — L'Augier è uno scrittore piacevolissimo. Le sue commedie scaturiscono limpide e nette dalla mente e impressionano. Le concezioni sono sempre forti, le idee complessive, le situazioni nuove e inaspettate. La parola scolpisce il pensiero, e il pensiero pullula serrato e sintetico a colpire. Il sentimento non s'annebbia mai, non si sperde, non sfugge, ma si concentra, si ravviluppa, si rivela e vibra armoniosamente. E' sempre, rade volte ciò non avviene, fuso con un senso placido, delicato di tenerezza soave. I personaggi sono delineati artisticamente; si muovono perchè hanno una coscienza propria e una propria volontà; non sono fantocci, pantomime o peggio; no, sono uomini reali e palpitanti.

Questi pregi incontrastabili del simpatico commediografo francese, sono rarissimi a trovarsi in altri scrittori. Diciamo rari a trovarsi uniti e contemporati insieme, che se si dicesse scatti è assai facile. Anche nel Sardou si trovano, ma il Sardou ha talora l'indeterminatezza nei suoi personaggi, non sono troppo bene delineati, sono abbozzi più che figure intere e finite.

Notiamo poi che l'Augier scrive più col cuore che colla mente, ciò che non si verifica, a nostro avviso, nel Sardou. Per il primo l'arte è spirito, per il secondo natura; questo vuol dire, che la parola dell'Augier s'anima sotto l'influenza del vero, quella del Sardou sotto l'impero della sensazione.

Nell'Augier l'analisi è più esatta, nel Sardou si è invece la sintassi; nell'uno e nell'altro però l'armonia tra concetto e forma è l'identica.

La commedia di ieri a sera: *La signora Chaverlet* è uno degli ottimi lavori dell'Augier. L'intreccio si svolge in un ambiente calmo, dove l'amore di una madre e di due figli e di un padre, si santifica e s'abbellisce; dove le angosce, le pene, le sofferenze, i timori, le titubanze di un cuore infelice trovano pace, ristoro, pietà e amore volazza nei limiti del santuario domestico; dove la benevolenza di un animo generoso vince e trionfa; dove la simpatia di due giovani fidanzati reca la benedizione sulla casa colpita poc' anzi dalla sventura; dove infine il sacrificio di un uomo viene compensato ad usura col sorriso ineffabile di una donna mite, bella, casta, gentile.

La signora Tessero fu applauditissima. Benissimo la signorina Vittorina Antonaz, che accoppia alla grazia uno squisito sentimento del vero. Ottimi il Talli, il Rosaspina e il Bertini.

A stasera *Serafina la Devota* commedia in 5 atti di Vittoriano Sardou.

Domani sera (venerdì) a favore del direttore artistico della compagnia si rappresenterà la *Maria Antonietta* di Paolo Giacometti. Esso vi sosterrà la parte di Luigi XVI. Tutto promette che debba riuscire una serata coi fiocchi, e noi raccomandiamo ai cittadini di accorrervi numerosi, perchè senza dubbio avranno a passare una sera bellissima.

Una al di. — La signora X si dispone a recarsi a un circo equestre che dà poche rappresentazioni a Villers.

— Al suo posto, io non vi andrei davvero! — esclama la sua cameriera, dondolando il capo.

— E perchè?

— Perchè dicono che in quel circo v'è un cavallo, che, prodotto in libertà nell'arena, va a fermarsi innanzi

alla persona più imbecille che sta ad osservare.

Bollettino dello Stato Civile del 4.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 2

Matrimoni. — Maschio Sante di Natale, vill'co, celibe; con Tognana Giacomina fu Stefano, villica, nubile; entrambi di Granze di Camin.

Morti. — Galleazzo Santa di Antonio, di mesi 9, di Padova.

Cossi Luigi di Matteo, d'anni 34, farmacista, celibe; di S. Daniele del Friuli.

LISTINO BORSA

Padova 6 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	91.10. —
idem fine prossimo	»	91.25. —
Genove	»	78.35. —
Banco Note Aust.	»	2.08.3/4
Marche	»	123. —
Banche Nazionali	»	2184. —
Mobiliare Italiano	»	806. —
Banche Venete	»	181. —
Costruzioni Venete	»	336. —
Cotonificio veneziano	»	229. —
Tramvia Padovano	»	280. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Caribaldi. — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

Serafina la Devota — Ore 8.

Un po' di tutto

Scoppie di gas. — La notte del primo corrente a Charleroi è avvenuto uno scoppio di gas nella galleria carbonifera La-Duchère.

Undici operai sono stati colpiti; tre sono morti, altri due sono in istato disperato.

Contro lo scacco. — A Cammarata presso Girgenti, ieri l'altro 400 contadini e proprietari fecero una dimostrazione contro il pagamento delle decime.

Ventidue colpi di rasoio. — A Napoli in una angusta casetta al vicolo Minutoli avveniva un grave reato di sangue.

Il calzolaio Clemente Affeniti, armato di rasoio, assalì sua moglie, che dormiva, e la ferì dieci volte. La cugina di lei Carmela Schiattarella, che avrebbe voluto difenderla, s'ebbe dodici colpi di rasoio.

Clemente Affeniti s'era accorto che sua moglie lo tradiva e che la cugina Carmela rendeva segnalati servizi alla traditrice.

Il colpevole fu arrestato.

Un treno comodo. — La Compagnia internazionale dei vagoni a letto, d'accordo colla Compagnia Parigi-Lione-Mediterraneo, propose alle ferrovie italiane la creazione di un treno formato di vetture di lusso, cioè vagoni-letto, vagoni-salons e ristoranti. Questo treno partirebbe da Roma per Parigi passando per Genova, Ventimiglia e Marsiglia. Pare che le trattative siano riuscite.

Drammi del mare. — Il bark norvegese *Hittero*, a causa di un uragano che imperversò sulle coste della Nuova Brunsvick, andò perduto con tutto l'equipaggio. — Finora vennero ripescati venti cadaveri. C'erano a bordo trentacinque persone!

Accidente sulla ferrovia di Lione. — L'altro ieri è avvenuto uno strano accidente sulla ferrovia di Lione. Il treno rapido n. 1, partito da Perrache alle 6 13 ant., ha trovato sulla linea, presso Saint-Vallier, un fusto pieno d'alcool, caduto da un treno merci, il quale fusto al passaggio del treno ha preso fuoco ed è scoppiato sotto la locomotiva. Il macchinista, per nome Guy, ed il fuochista hanno riportato entrambi delle ustioni, e più gravemente il fuochista che ha cessato di vivere poche ore dopo.

Affamati in un'isola. — *Key West*, Florida, 1 novembre. — Il capitano Adams dello schooner *Henry Dennison*, rapporta che passando davanti Swan Island, il 24 ottobre scorso, il suo bastimento fu abbordato da un battello che domandava provvigioni.

Nell'isola vi sono 14 persone e non hanno altro mezzo di sussistenza che le noci di cocco. V'hanno dei porci selvatici, ma non munizioni per ucciderli.

Il capitano Adams lasciò loro delle provviste che potevano durare tutt'al più dieci giorni, di modo che, se d'allora in poi non è passato altro veliero per quell'isola, i poveri abitanti devono esser presso a morir di fame.

Essi aspettavano un bastimento da Baltimora con vettovalia, ma questo era già in grandissimo ritardo.

Ultime Notizie

Domenica gli studenti dell'Università di Bologna terranno una riunione per discutere del modo come meglio commemorare l'anniversario della morte del compianto collega Guglielmo Oberdan.

Quanto prima il governo presenterà al Parlamento la domanda di elevare la legazione di Madrid al grado d'ambasciata.

Telegrafano da Trapani che il Consiglio provinciale di quella città deliberò di concorrere con dodicimila lire all'erezione del monumento di Calatafimi.

Telegrammi

[Agenzia Stefani]

Francia e China

Parigi, 1. — Il primo volume del *Libro Giallo* contiene l'esposizione storica degli affari del Tonchino dal trattato del 1874 fino al 1878, quando l'Annam ricorse alla China perchè lo aiutasse a reprimere l'insurrezione. Le corrispondenze di Myre e Devillers ed i rapporti di Rivière dimostrano come nacque e crebbe la questione del Tonchino; la guerra con la China sembrava inevitabile allorchè Bourrée annunciò che la China ritirava le proprie truppe, e proponeva di conservare il nord del fiume Rosso, mentre la Francia avrebbe conservato il sud. — Bourrée sconsigliò tale accomodamento.

Pietroburgo, 5. — Il *Journal de St. Petesbourg* dice: Ignorasi a Pietroburgo che la Russia sia intenzionata di partecipare alle misure navali delle potenze contro i cinesi.

Parigi, 5. — Il secondo volume del *Libro Giallo* segue le fasi della questione del Tonchino fino al 30 novembre. La risposta di Ferry 22 novembre, già conosciuta, al memorandum cinese, dice che l'occupazione di Sontay, Bachinh e Honghoa è indispensabile; protesta delle intenzioni concilianti della Francia. — Il marchese di Tseng replica il 24 novembre deplorando tale conciliazione; la China non può ammetterla. Ferry risponde il 30 novembre che il governo francese non può modificare il suo piano di campagna, la responsabilità del conflitto incomberebbe alla China non alla Francia.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Hong-Kong: L'ammiraglio cinese di Canton notificò alle colonie straniere che la guerra è imminente. L'ammiraglio riunì tutte le forze per proteggere Canton. Dichiarò che la Francia è responsabile della guerra. Raccomanda alle potenze neutrali di conformarsi ai trattati e alle regole del diritto delle genti.

Cose di Spagna

Madrid, 5. — Il discorso del trono, approvato dal ministero, parla della necessità del suffragio universale e della riforma della costituzione.

Il principe di Germania e Leopoldo di Baviera assisteranno alle manovre di 4000 uomini sotto gli ordini di Alfonso. Gli studenti daranno una serenata in onore del principe di Germania.

New-York, 5. — Il *New-York-Herald* ha da Madrid che esiste un accordo segreto fra la Germania e la Spagna per ogni eventualità d'un movimento rivoluzionario. L'accordo ricevette l'adesione di altre monarchie; non è diretto però contro la Francia, ma contro la propaganda rivoluzionaria. Attendesi una crisi ministeriale dopo la partenza del principe di Germania. È probabile che i conservatori ritornino al potere. Il Re è calmo, ma la Corte e le principesse sono allarmate.

Madrid, 5. — Il principe si imbarcherà a Barcellona il 15 corr.

I lavori di costruzione del canale per isolare Gibilterra cominceranno presto.

Londra, 5. — Un dispaccio dall'Isola Maurizio 22 novembre dice: Hassi dal Madagascar che i francesi hanno bombardato Mohambo e Tenneriffa sulla costa nord-est, Porto Delfino e due altri punti della costa sud.

Vienna, 5. — Camera — Fra i progetti presentati dal Governo, havvi

quello di assicurazione degli operai contro gli infortuni del lavoro.

Vienna, 5. — I membri della sinistra hanno dichiarato alla commissione del bilancio che non possono per ragioni politiche assumere le parti di relatori per nessun bilancio. Malgrado l'opinione contraria, il presidente della commissione, della maggioranza, affermò l'astensione ammissibile a tenore del regolamento.

Firenze, 5. — Lo scoprimento della facciata del Duomo si fece alle ore 2 alla presenza dei principi di Carignano, del prefetto, dell'arcivescovo, delle autorità e di immensa folla. Due reggimenti di fanteria e due compagnie di bersaglieri facevano ala al principe di Carignano acclamatosissimo. Calata la tela, entusiasmo indescrivibile.

Londra, 5. — La questione di aprire tutto il Giappone al commercio dell'Europa, purchè gli stranieri si assoggettino ai tribunali indigeni, forma soggetto di negoziati ancora pendenti, connettendosi alla revisione degli attuali trattati e tariffe doganali. — Nulla è definitivamente deciso da parte di nessun gabinetto. E' probabile che debba riconvocarsi la conferenza, tenutasi a Tokio nel 1882 per esaminare la questione.

IN MACCHINA

Costantinopoli, 6. — Un incendio terribile scoppiò nel sobborgo di Kaskiel, abitato da turchi e da ebrei. Un centinaio di case rimasero distrutte. Cordoglio profondo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul seguente prospetto di abbonamenti, che pubblichiamo, rettificato di qualche errore in cui si era incorso; e li preghiamo inoltre vivamente d'indicarci, nella domanda di abbonamento, a quale delle combinazioni intendano concorrere, onde evitare irregolarità nelle spedizioni.

Capitan Fracassa

GIORNALE DI ROMA

Anno V. — Abbonamento per 1884

I prezzi d'abbonamento al *Fracassa* restano inalterati.

Trimestre L. 5 — Semestre L. 10

Anno L. 20.

Offriamo poi le seguenti combinazioni con premi.

Con lire ventiquattro si ha oltre all'abbonamento al *Fracassa* per un anno:

1. la **Domenica letteraria**, periodico fondato da Ferd. Martini;
2. le **Conversazioni critiche** di Giosuè Carducci, elegantissimo volume che sarà pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costa lire quattro.
3. il **Professor Romualdo**, romanzo di Enrico Castelnuovo, che sarà parimenti pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costerà lire tre.

OPPURE

sempre per lire 24, l'abbonamento al *Fracassa* e 12 nuovi volumi (un volume al mese) della *Biblioteca Fracassa*, che tanto favore ha saputo meritare.

Si prega indicare bene se si desidera la prima o la seconda combinazione.

Chi volesse il *Fracassa* per un anno e le due combinazioni di premio cioè, la *Domenica letteraria*; le *Conversazioni critiche* di G. Carducci, il *Professor Romualdo* di E. Castelnuovo e i 12 volumi della *Biblioteca Fracassa* spedisca alla nostra amministrazione una vaglia di **lire 28**.

Tanto per l'una quanto per l'altra di queste due combinazioni occorre unire una lira per l'affrancazione del premio.

Abbonamento semestrale L. 13 con diritto:

1. *Fracassa*
2. *Conversazioni critiche*, di G. Carducci.

OPPURE

1. al *Fracassa*

2. a 6 volumi della *Biblioteca Fracassa*.

Abbonamento Trimestrale L. 7 con diritto:

al *Professor Romualdo*, di E. Castelnuovo

OPPURE

a tre volumi della *Biblioteca Fracassa*. Aggiungere per gli abbonamenti semestrali e trimestrali, centesimi 50 per la affrancazione del premio.

Come i lettori vedono, il *Capitan Fracassa* offre combinazioni di premi

davvero eccezionali.

Intanto, poichè il 28 Novembre si è cominciato a pubblicare in appendice

La joie de vivre

il nuovo grande romanzo di *Emilio Zola*, del quale, il *Fracassa* ha la esclusiva proprietà per tutta Italia, chiunque si abboni da adesso — per anno, semestre o trimestre, con premi o senza — riceverà, aggiungendo **una lira** al prezzo d'abbonamento, il *Capitan Fracassa* a cominciare dal 28 novembre scorso.

C'è poi grato poter annunziare che nel nuovo anno pubblicheremo anche oltre due romanzi di Catulle Mendès, le *Avventure della signora Casanova di Seingalt*, di L. A. Vassallo, due nuovi romanzi scritti appositamente per *Fracassa*, cioè *La conquista di Roma*, di Matilde Serao e *Lagrima del prossimo*, di Girolamo Rovetta.

Gli abbonati in corso, rinnovando l'abbonamento, sono pregati di unire alla domanda una fascia sotto cui ricevono il Giornale, ed i nuovi abbonati sono pregati di scrivere chiaro il loro indirizzo.

3158.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con **Deposito in Padova** presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3308 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovey originali — **Prezzi fissi.** 3116

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo
Via Maggiore

Le lezioni speciali di ginnastica e ballo per fanciulli, seguono dalle 3 alle 4 dal lunedì, mercoledì e venerdì per le ragazzine e gli altri giorni per i ragazzini.

Età per l'ammissione, anni 4 per le femmine e cinque per i maschi.

Le lezioni di **scherma**, gli esercizi di assalto, di ginnastica e del tiro alla pistola, possono attuarsi dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora riservata ai fanciulli.

Le lezioni di **ballo** per gli adulti, hanno luogo dalle 6 1/2 alle 7 1/2 del lunedì, mercoledì e venerdì.

I signori studenti hanno diritto a facilitazioni speciali.

Sala di scherma, sala di ginnastica, sala di lettura, giuochi, musica, ballo ecc.

Il M.º Direttore
F. Cesarano.

3141

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI**

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 105; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTI ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50
» da 1/2 litro » 1,25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Dellis e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fatto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerzi che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MINGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro MingoZZi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865.

Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distinguissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ada a smentirlo, avanti le compe' autentiche, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. - Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.75. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore PIETRO D'AMICO

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch'Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhio polino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro per quale scopo soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhio polino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhi polini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fierissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini della S.^a V.^a inventati, come per incanto i calli sparirono; sicchè mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei devomo Cav. Gennaro Torti 104, Via Moscovia, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni.

184



Sirop Codéme Zed

Il Siropo del Dro Zed è un calmante prezioso per Fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

Pronta, certa e Radicale

GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE

DEI

CALLI

AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano Corso Porta Romana, 2. L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc.

con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevuta gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992